

Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

Patto Educativo di Corresponsabilità

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 *“Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”*;

VISTA la Direttiva Ministeriale 16 ottobre 2006 n.5843/A3 *“Linee d’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*;

VISTA la Direttiva Ministeriale 5 febbraio 2007, n. 16 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo”*

VISTA la Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007 n. 30 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*;

VISTO il D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”*;

VISTA la Direttiva Ministeriale 30 novembre 2007 n. 104 *“Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.”*

VISTA la Nota Ministeriale 31 luglio 2008 prot. n° 3602/P0;

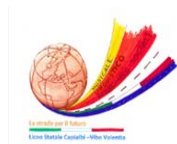
VISTO il *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169”*;

VISTA la C.M. 4 marzo 2011 n.20 e successive deliberazioni del Collegio dei Docenti conformi alla suddetta disposizione;

VISTO il Regolamento di Istituto;

il Liceo Statale “Vito Capialdi” formula il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità che costituisce parte integrante della propria Offerta Formativa.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, impegno comune e responsabilità con cui l’Istituto definisce gli impegni che ogni componente deve assumersi e le correlate garanzie di tutela.



Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

Art.1 - LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

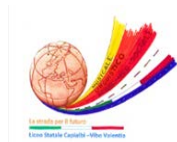
- Presentare e promuovere la conoscenza del Piano dell’Offerta Formativa (attività curricolari, integrative, complementari, extracurricolari e studentesche), del Regolamento d’Istituto e del presente Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Applicare e garantire il rispetto del Piano dell’Offerta Formativa, del Regolamento d’Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità da parte di tutto il personale scolastico;
- Garantire la sicurezza di tutte le componenti all’interno dei locali della Scuola;
- Predisporre le modalità di sorveglianza e vigilanza, controllare la frequenza alle lezioni da parte dello Studente, con particolare attenzione alle giustificazioni per assenza o per ingresso in ritardo/uscita anticipata, secondo quanto stabilito nel Regolamento d’Istituto;
- Collaborare con le Famiglie per promuovere momenti di costruttivo confronto nel caso in cui se ne manifesti l’esigenza;
- Collaborare con Studenti e Famiglie per prevenire fenomeni di bullismo e/o di vandalismo e individuare comportamenti di disagio;
- Informare la Famiglia sull’attività dell’Istituto mediante comunicazioni in supporto cartaceo e/o elettronico, e sulla situazione scolastica dello Studente tramite schede di valutazione in formato cartaceo ed elettronico;
- Predisporre per gli Studenti attività di recupero e sostegno, di approfondimento e ricerca;
- Proporre agli Studenti attività di Orientamento in ingresso e in uscita.

Art. 2 - LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando le regole della Scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile;
- Rispettare gli orari stabiliti (ingresso/uscita), i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- Partecipare al Progetto Didattico di Matematica “Si può fare di più”;
- Usare un linguaggio consono all’ambiente educativo in cui vive e opera;
- Indossare abiti adeguati all’ambiente educativo in cui vive e opera;
- Rispettare i regolamenti relativi all’utilizzo dei laboratori, della palestra e della biblioteca;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- Rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

Art. 3 - LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituzione scolastica condividendone e rispettandone i principi educativi;
- Conoscere e rispettare il Regolamento d’Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità;



Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

- Collaborare con la Scuola su ciò che riguarda l’azione educativa;
- Far partecipare il proprio figlio al Progetto Didattico di Matematica “Si può fare di più”;
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello Studente alle lezioni;
- Aggiornarsi costantemente sull’attività scolastica nel suo complesso, attraverso la presa visione di comunicati e circolari redatti in supporto cartaceo e/o elettronico;
- Sostenere e controllare il proprio figlio nel rispetto degli impegni scolastici;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull’andamento scolastico dello studente;
- Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro a Scuola;
- Partecipare ai momenti d’incontro e confronto con gli organi dell’Istituzione scolastica (incontri Scuola/Famiglia, consigli di classe e eventuali assemblee regolarmente convocate);
- Collaborare con la Scuola per prevenire fenomeni di bullismo e/o di vandalismo e individuare comportamenti di disagio;
- Accettare eventuali insuccessi dei propri figli senza spirito polemico, ma con atteggiamento costruttivo e collaborativo.

Art. 4 - RELAZIONI

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra tutte le componenti, e in particolare sulla qualità delle relazioni Docente-Studente. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel dispregio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, articolo 1, comma 4).

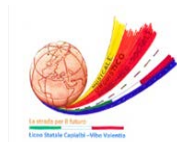
Tutte le relazioni (docente-studente, docente-famiglia, personale A.T.A. e altre componenti) sono improntate al reciproco rispetto; in particolare le affermazioni e le azioni da parte di tutte le componenti sono rispettose della dignità personale di ciascuno.

Parte I: relazione Docente-Studente

a) La relazione è improntata a reciproche lealtà e fiducia, si fonda sulla trasparenza dell’azione educativa e sul corretto assolvimento delle rispettive funzioni:

- lo studente si impegna a rispettare le modalità di svolgimento delle prove di verifica senza avvalersi di strumenti e ausili non previsti dalla prova;

- il docente si impegna a non svolgere prove di verifica in forma scritta senza alcun preavviso;



Liceo Statale “Vito Capialbi” Vibo Valentia

- il docente comunica prontamente l'esito di ogni verifica orale;
 - studenti e docenti, nella pratica quotidiana, si assumono l'impegno di rispettare tempi e scadenze prefissati; in particolare, gli studenti si impegnano a rispettare lo svolgimento dei compiti assegnati per casa e i docenti a consegnare gli elaborati, entro e non oltre 15 (quindici) gg. dalla data di svolgimento degli stessi.
- b) La relazione è improntata al dialogo e all'ascolto reciproco:*
- la lezione è organicamente fondata anche sulla pratica della discussione, della libera espressione critica, del lavoro laboratoriale e di ricerca;
 - la conoscenza non è intesa dal docente come sola trasmissione di nozioni, concetti e saperi, ma si forma e si costruisce attraverso un processo in cui entra in gioco il contributo di tutti;
 - lo studente ha il diritto-dovere di partecipare al dialogo culturale;
 - in nessun caso può essere vietata e/o sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e/o delle Istituzioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, articolo 4, comma 4).

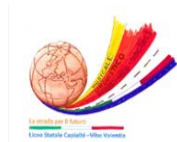
Parte II: relazione Docente-Famiglia

a) La relazione è improntata a reciproche lealtà e fiducia, si fonda sulla trasparenza dell'azione educativa e sulla correttezza reciproca:

- il docente e la famiglia assumono un comportamento di reciproca collaborazione e di cooperazione educativa;
- la famiglia si presenta ai colloqui individuali, tenendosi aggiornata sulla situazione scolastica dello studente, con particolare riguardo al comportamento e al profitto;
- la famiglia ha il diritto di chiedere e ricevere spiegazioni in merito a eventuali difficoltà dello studente, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa del docente;
- il docente durante il colloquio comunica alla famiglia con trasparenza i voti dello studente relativi alle verifiche sia scritte che orali e la propria valutazione complessiva.

b) La relazione è improntata al dialogo e all'ascolto reciproco:

- la famiglia, di fronte a eventuali situazioni di insufficienza o problemi disciplinari, assume un atteggiamento di apertura e di dialogo;
- la famiglia, se necessario e nel rispetto delle norme sulla privacy, comunica al docente coordinatore le notizie di



Liceo Statale “Vito Capiabbi” Vibo Valentia

carattere personale che possono condizionare la vita scolastica dello studente;

- la famiglia non deve esercitare sul docente pressioni di alcun tipo;

- il docente si pone in ascolto della famiglia, tenendo conto con disponibilità e attenzione delle istanze che da essa provengono;

- il docente, di fronte a situazioni di disagio dello studente, cerca preferibilmente un confronto con lui e, nel caso di insuccesso, con la famiglia; qualora permanga la situazione di disagio, il docente si rivolge al coordinatore, il quale sottopone il problema al Consiglio di Classe;

- il docente coordinatore si impegna a rispettare la volontà della famiglia nell'utilizzo delle informazioni riservate.

Parte III: relazioni tra il personale A.T.A. e le altre componenti (Studente, Docente, Famiglia)

a) la relazione è improntata alla reciproca collaborazione:

- il personale A.T.A. svolge le proprie mansioni con efficienza, disponibilità e correttezza, rispondendo, nell'ambito delle proprie competenze, alle richieste legittime delle altre componenti;

- le altre componenti si rivolgono con rispetto, disponibilità e correttezza al personale A.T.A., nel legittimo riconoscimento del lavoro e del ruolo di ciascuno.

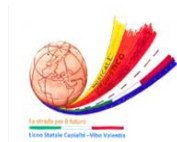
Parte IV: situazioni di particolare disagio

Nelle situazioni in cui emergano problemi di comportamento da parte di ciascuna delle componenti, la relazione tra docente, studente, famiglia e personale A.T.A. rispetta il seguente iter procedurale:

- il docente si confronta preferibilmente in primo luogo con lo studente, in secondo luogo con la famiglia, in terzo luogo con il Coordinatore e/o il Consiglio di Classe e infine con il Dirigente Scolastico;

- lo studente e la famiglia si confrontano preferibilmente in primo luogo con il docente, in secondo luogo con il Coordinatore di classe e infine con il Dirigente Scolastico;

- in caso di difficoltà tra il personale A.T.A. e ciascuna delle componenti dell'Istituto, si procede a un confronto e un chiarimento reciproco; qualora tale dialogo non sia risolutivo ci si rivolge al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e infine al Dirigente Scolastico.



Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

ART. 5 - VERIFICA E VALUTAZIONE

a) La verifica si svolge nel pieno rispetto delle modalità stabilite nei curricula delle diverse discipline:

- la verifica in forma scritta deve essere comunicata agli studenti con un adeguato anticipo (non meno di 5 giorni) e riportata sul registro di classe;
- le verifiche si distribuiscono in modo equilibrato nell’arco dei vari periodi dell’anno scolastico.

In particolare non si eseguono più di quattro verifiche in forma scritta nell’arco di una settimana;

- relativamente alle prove orali i docenti tengono conto del carico di lavoro giornaliero degli studenti e si coordinano tra loro per un’equilibrata pianificazione delle verifiche;
- su richiesta della classe il docente/coordinatore appura l’effettiva equilibrata pianificazione delle verifiche.

b) La valutazione si attiene alle indicazioni stabilite nel P.T.O.F. relative al sistema di verifica e valutazione e si estende su tutta la scala dei voti dall’uno al dieci;

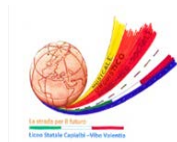
- la valutazione viene comunicata in forma chiara e tempestiva allo studente per le prove canoniche e/o per gli interventi e contributi formali. Per la prova scritta la valutazione è riportata sull’elaborato consegnato allo studente entro e non oltre 15 (quindici) gg. dall’esecuzione dello stesso;
- la valutazione si effettua sulla base di criteri comunicati prima della prova, che sono uguali per tutti gli studenti e si fondano sulle griglie stabilite dai vari dipartimenti;
- la verifica misura esclusivamente il conseguimento di obiettivi eventualmente perseguiti in ciascuna prova;

contempla la possibilità, a discrezione del docente e previa chiara comunicazione alla classe, di somministrare più prove parziali che concorrano a un unico voto, fermo restando che all’interno di ogni disciplina non è possibile assegnare a un’unica prova due voti.

c) Lo studente ha il diritto di chiedere chiarimenti, precisazioni e motivazioni relativi alla prova nel rispetto dell’insindacabilità della valutazione ricevuta;

- lo studente ha il diritto di avere la fotocopia della verifica scritta, richiedendola al momento della consegna della prova, purché provveda a fotocopiarla a sue spese e personalmente o tramite i rappresentanti di classe.

ART. 6 - RUOLI E COMPETENZE



Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

a) Studenti, Docenti, Famiglie, Personale A.T.A. e Dirigenza partecipano alla vita della comunità scolastica nel reciproco rispetto di ruoli e competenze:

- studente e famiglia si impegnano a riconoscere al docente il ruolo educativo, la competenza e la funzione in materia di programmazione didattica;

- studenti e genitori sono tenuti a non mettere in discussione le scelte didattiche dei docenti, dopo che abbiano ricevuto gli opportuni chiarimenti, richiesti con atteggiamento di dialogo e rispetto, e abbiano trovato tali scelte conformi alle linee generali del P.T.O.F. (curricula, progettazione del Consiglio di Classe e indicazioni dipartimentali);

b) Il docente riconosce il diritto/dovere dello studente alla partecipazione alla vita della comunità scolastica e agli organi collegiali e a quelli esclusivamente studenteschi;

- assicura il diritto degli studenti alle assemblee in coerenza con quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento di Istituto;

- riconosce ai rappresentanti di classe la prerogativa di svolgere le loro funzioni;

- promuove la partecipazione degli studenti alle assemblee e alle attività approvate dalla Scuola, in condivisione con quanto stabilito nel P.T.O.F.

c) Il docente riconosce alla famiglia la sua fondamentale funzione educativa e assicura il rispetto delle scelte e convinzioni della famiglia, purché in osservanza dei Principi costituzionali ed educativi stabiliti nel P.T.O.F.

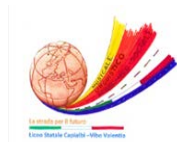
ART. 7 - MODALITÀ DI CONFRONTO TRA DOCENTI E STUDENTI

a) Per promuovere un confronto sempre più significativo tra docenti e studenti, su richiesta di una delle componenti, si possono svolgere incontri di dialogo tra incaricati dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentanti della componente studentesca.

ART. 8 - SANZIONI

La trasgressione degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità comporta una sanzione disciplinare per tutte le componenti della Scuola.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



Liceo Statale “Vito Capialdi” Vibo Valentia

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007;

Preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

Preso atto che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

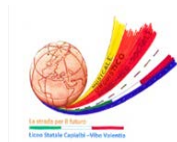
- a) di osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;
- b) di sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

Il Dirigente Scolastico assume l'impegno affinché i diritti degli Studenti e dei Genitori, richiamati nel presente Patto, siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni commesse dallo studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);



Liceo Statale “Vito Capialbi” Vibo Valentia

c) il Regolamento d’Istituto disciplina le modalità d’irrogazione delle sanzioni disciplinari e di eventuale impugnazione.

PROCEDURA DI COMPOSIZIONE OBBLIGATORIA; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria.

La procedura di composizione obbligatoria comprende:

a) segnalazione di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla scuola, “reclamo” se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; gli avvisi e i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta.

b) accertamento: una volta prodotto l’avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l’emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Vibo Valentia, ____/_____/2019

Il Dirigente Scolastico
Ing. Antonello Scalamandrè

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Genitore

Lo Studente



**Liceo Statale “Vito Capialdi”
Vibo Valentia**

**FIRME PER RICEVUTA DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DA
CONSERVARE AGLI ATTI**

Nominativo dello Studente _____

iscritto nell'a.s. 2019/2020 alla classe I sez. _____

ind. del Liceo “Vito Capialdi” di Vibo Valentia

Lo Studente

Il Genitore